

I GROSSISTI ARRABBIATI
I GROSSISTI MERCAFIR TOTALMENTE
CONTRARI ALL'IPOTESI DI SPOSTAMENTO
DEL MERCATO ALL'OSMANNORO

MERCATO VECCHIO
I GROSSISTI SI LAMENTANO ANCHE DELLA
STRUTTURA VECCHIA: «SERVE UN MERCATO
NUOVO, MA IL COMUNE CI ASCOLTI»

L'INCONTRO VENERDÌ SCORSO IL SINDACO CON IL PRESIDENTE VIOLA

Il nodo Mercafir da sciogliere Soluzione Castello al primo posto

PERCHÉ l'operazione cittadella viola a Novoli arrivi in porto ci sono alcuni nodi da sciogliere: il primo riguarda lo spostamento della Mercafir che dovrà traslocare per liberare l'area Novoli, interamente occupata dallo stadio, strutture commerciali e alberghiere, parcheggi.

SE PALAZZO VECCHIO non dovesse riuscire a chiudere in tempi rapidi la trattativa aperta con Unipol per l'acquisto o l'esproprio oneroso di 15 ettari della proprietà di 168 ettari a Castello del colosso bolognese, si dovrà tornare alla strada già intrapresa del trasloco dei mercati generali nel terreno di Osmannoro, pur con la contrarietà dei grossisti ortofrutticoli. E se pure questa via, per cui è già partita la variante

urbanistica, dovesse rivelarsi fallimentare, saranno cercate altre soluzioni migliorative. Nessuna esclusa.

Il presidente esecutivo della Fiorentina Mario Cognigni ha incontrato

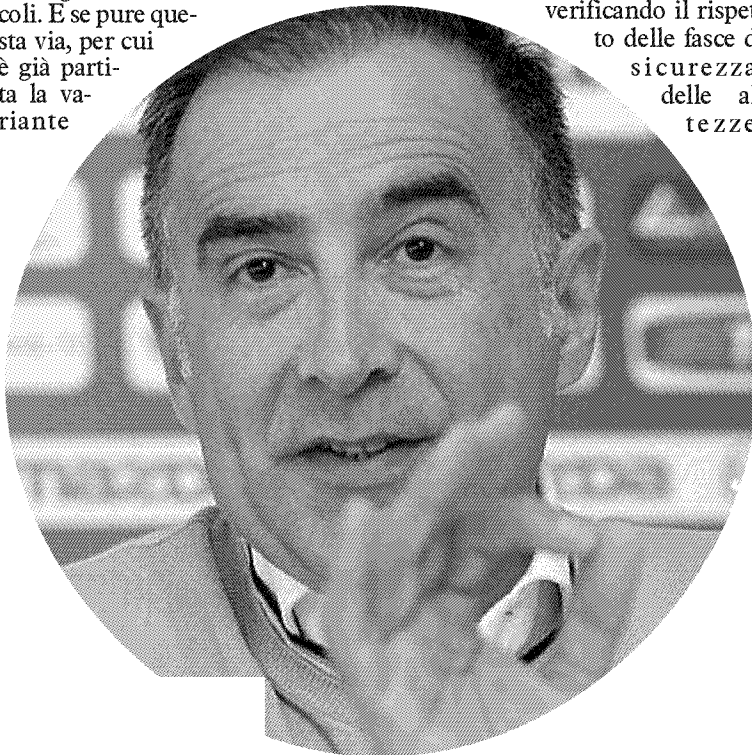
LA TRATTATIVA
Palazzo Vecchio sta cercando di acquistare o espropriare da Unipol 15 ettari di terreno

trato il sindaco Dario Nardella venerdì sera per fare il punto della situazione. Numeri e piante alla mano, i tecnici della società viola e del Comune hanno affrontato anche il tema dell'aeroporto, verificando il rispetto delle fasce di sicurezza, delle altezze.

Perché data la falda abbastanza superficiale a Novoli – a circa quattro metri di profondità –, lo stadio sarà realizzato al piano di campagna, come si dice in gergo, ovvero senza scendere di otto metri come invece era previsto nel progetto preliminare: il campo dunque sarà al piano terra e lo stadio si svilupperà in altezza, rispettando i vincoli imposti dalla soprintendenza che tutela le colline delle ville medicee e il cono prospettico che guarda al panorama di Firenze e alla Cupola del Brunelleschi. Ma soprattutto nel rispetto delle norme di sicurezza della vicina area aeroportuale, che con la nuova pista parallela convergente saranno modificate rispetto a quelle attuali.

POI UN TUFFO nella modifica della viabilità, che dovrà essere potenziata anche in base a quanto già previsto per lo sviluppo dell'aeroporto e per la presenza della linea della tramvia che arriva al Vespucci.

Ilaria Ulivelli



«Non esiste stadio senza cittadella», Cognigni spezza il tam tam di voci che si è diffuso nelle scorse settimane
«Se avessimo voluto realizzare solamente lo stadio, lo avremmo fatto al Campo di Marte»

